



CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 122

del 18/12/2013

OGGETTO

Terzo piano Sociale di Zona 2014/2016. Approvazione del Regolamento dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Molfetta-Giovinazzo ai sensi dell'art.10 della convenzione per la gestione associato delle funzioni e dei servizi socio assistenziali

L'anno duemilatredici, il giorno diciotto del mese di dicembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

| | | | |
|-------------|-----------------|-------------|------------|
| NATALICCHIO | Paola | - SINDACO | - Presente |
| MARALFA | Giuseppe | - ASSESSORE | - Presente |
| ABBATTISTA | Giovanni | - ASSESSORE | - Presente |
| AMATO | Angela Maria R. | - ASSESSORE | - Presente |
| BELLIFEMINE | Francesco | - ASSESSORE | - Presente |
| GADALETA | Rosaria | - ASSESSORE | - Presente |
| la GHEZZA | Serena | - ASSESSORE | - Presente |
| MONGELLI | Elisabetta | - ASSESSORE | - Presente |

Presiede: **Natalicchio Paola – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Casalino Carlo**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Puglia con la Legge Regionale 10.07.2006, n.19 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 87 del 12.07.2006) ha approvato il "*Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia*", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza;
- la predetta normativa, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "*Piano Sociale di Zona*", quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche sociali concernenti gli interventi sociali e socio-sanitari;
- la Regione Puglia con deliberazione n. 1534 del 2.08.2013 approva il Piano Regionale delle Politiche Sociali III triennio 2013-2015 (pubblicato sul BURP n. 123 del 17.09.2013) dando avvio al terzo ciclo di programmazione sociale in Puglia ed al percorso per la predisposizione del III ° Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Molfetta- Giovinazzo per il triennio 2014/2016;
- i comuni di Molfetta e Giovinazzo in data 4.12.2013, procedevano alla sottoscrizione della "Convenzione per la gestione associata delle funzioni ed i servizi socio assistenziali(ex art. 30 D. lgs. n. 267/2000 – L.R. n. 19/2006)", approvata con deliberazione del C.C. di Molfetta n 20 del 18.11.2013 e del C.C.di Giovinazzo n.89 del 28.11.2013, già approvata dal Coordinamento Istituzionale con verbale n. 11 del 7.10.1013;
- ai sensi dell'art. 10 della predetta Convenzione "Gli enti aderenti costituiscono [...] un ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale tecnostuttura con funzioni programmatiche, amministrative e contabili dei Comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di welfare, ed è diretto, sotto il profilo politico-istituzionale, dal Coordinamento Istituzionale di Ambito.
- la predetta Convenzione, all'art. 10 ultimo comma, prevede l'approvazione, dell'apposito regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano, quale ente strumentale dell'Associazione, da parte della Giunta del Comune Capofila, ai sensi dell'art 45 dello Statuto Comunale, previa adozione dello stesso da parte del Coordinamento Istituzionale.
- il Coordinamento Istituzionale, con verbale n. 11 del 22.10.2013, approvava il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale

Tutto ciò premesso:

Visto il verbale del Coordinamento Istituzione che approva di Regolamento dell'Ufficio di Piano, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U.E.E.L.L. approvato con Dlgs n. 267/2000;

Vista la Deliberazione Regionale del n. 1534 del 2.08.2013.

Viste le Deliberazioni del C.C. di Molfetta n. 20 del 18.11.2013 e del C. C.di Giovinazzo n. 89 del 28.11.2013.

Visto l'art 10 della "Convenzione per la gestione associata delle funzioni ed i servizi socio assistenziali".

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore Socio Educativo- responsabile dell'Ufficio di Piano, sotto l'aspetto della regolarità tecnica, e dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario *ad interim* sotto l'aspetto della non rilevanza contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267/2000 e ss.mm.ii, in calce al presente atto.

Con voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per quanto in narrativa espresso che qui si intende integralmente riportato e riscritto.

1. Prendere atto del verbale del Coordinamento Istituzionale n. 11 del 22.10.2013 che approva il Regolamento dell'Ufficio di Piano, dell'Ambito territoriale Molfetta-Giovinazzo.
2. Approvare il Regolamento dell'Ufficio di Piano, dell'Ambito territoriale Molfetta Giovinazzo, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ai sensi dell'art. 10 ultimo cpv della "Convenzione per la gestione associata delle funzioni ed i servizi socio assistenziali(ex art. 30 D. lgs. n. 267/2000 – L.R. n. 19/2006)".
3. Dare atto che il predetto "Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano" sarà allegato al Piano Sociale di Zona 2014-2016.
4. Trasmettere il presente provvedimento al Sindaco, Segretario Generale, al Dirigente del Settore Socio Educativo – Responsabile dell'Ufficio di Piano, al Responsabile del Servizio Economico Finanziario *ad interim* ed al Comune di Giovinazzo per quanto di rispettiva competenza.
5. Pubblicare il presente atto all'Albo on-line del Comune per 15 giorni consecutivi e nell'apposita sezione dedicata All'amministrazione Trasparente.

Dopo di ch 

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione favorevole ed unanime,

DELIBERA

DI DICHIARARE, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Parere ex art. 49 del D. L.gs n. 267/2000

In ordine alla regolarit  tecnica

FAVOREVOLE

Il Dirigente del Settore Socialit 

f.to Dott.ssa Marilina d'Abramo

Parere ex art. 49 del D. L.gs n. 267/2000

In ordine alla regolarit  contabile

FAVOREVOLE

Il Dirigente *ad interim* del Settore Economico Finanziario f.f.

f.to Dott.ssa Marilina D'Abramo



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1
Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA

VERBALE N.11

OGGETTO: Seduta di Coordinamento Istituzionale.

L'anno duemilatredici, il giorno ventidue del mese di ottobre, alle ore 9.30, presso la Sala Giunta del Comune di Molfetta, Via Carnicella, su convocazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Molfetta, prot. n.62753 dell' 11/10/2013, si è riunito il Coordinamento Istituzionale nelle persone dei signori:

Bepi Maralfa

Assessore Comune Molfetta

Michele Sollecito

Assessore Comune Giovinazzo

PRESENTE

PRESENTE

per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione dello schema del regolamento dell'Ufficio di Piano;
- 2) Obiettivi di servizio previsti nel 3° Piano Sociale di Zona;
- 3) Varie ed eventuali

Presiede, in qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale del Comune capofila, l'Assessore ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta, avv. Bepi Maralfa.

Sono presenti alla seduta il Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dirigente del Settore Socio-Educativo, dott.ssa Marilina D'Abramo, l'Assistente Sociale, dott.ssa Angela Panunzio, l'Istruttore Direttivo, dott.ssa M.Marina Andriani, del Comune di Molfetta; per il Comune di Giovinazzo l'Assistente Sociale, sig.ra Mariantonietta Lezzi;

Assiste alla seduta, in qualità di segretaria verbalizzante, la sig.ra Carolina Amendolagine, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

PREMESSO CHE

- con Deliberazione G.R. n. 1534 del 02.08.2013 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n. 19/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) 2013-2015;
- con tale deliberazione di G.R. n.1534 del 2/08/2013 i Comuni hanno dato avvio al percorso di programmazione delle Politiche Sociali Regionali ai fini della stesura del terzo Piano Sociale di Zona 2014/2016, con tutti gli allegati in esso contenuti;
- i tecnici dell'Ufficio di Piano hanno predisposto un nuovo regolamento che disciplina l'attività del medesimo Ufficio, qualificato come principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano Sociale di Zona.

TUTTO CIO' PREMESSO

1) Approvazione dello schema del regolamento dell'Ufficio di Piano

Il Coordinamento Istituzionale, esaminata la bozza dello schema del regolamento dell'Ufficio di Piano predisposta dai tecnici del medesimo Ufficio, in seguito ad un costruttivo confronto evidenzia la necessità di apportare alcune modifiche relative all'art.4 e all'art.6.
Definite le predette modifiche, concorda, all'unanimità, lo approva, quale allegato al Piano Sociale di Zona 2014/2016.

2) Obiettivi di servizio previsti nel 3° Piano Sociale di Zona

Il Coordinamento Istituzionale esamina alcuni obiettivi di servizio illustrati nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013/2015. Nella fattispecie, per quanto concerne l'obiettivo tematico A relativo al sistema di offerta e domanda della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia, definisce l'attuazione, nonché il potenziamento delle seguenti azioni:

- l'attuazione di procedure amministrative dei "Buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" per favorire l'accesso a tariffe agevolate alla rete di strutture e servizi;
- l'estensione ed il consolidamento dei regimi di convenzionamento con le strutture private;
- la predisposizione dei Piani di Azione e Coesione Infanzia;
- la predisposizione di un piano di comunicazione per la diffusione delle informazioni per l'accesso alla rete dei servizi rivolti alla famiglia.

Relativamente all'area connessa a contrastare le povertà con percorsi di inclusione attiva il Coordinamento Istituzionale definisce la programmazione delle seguenti azioni da realizzare:

- potenziamento di forme di pronto intervento e assistenza attraverso la predisposizione di progetti personalizzati di intervento in rete con il Terzo Settore;
- potenziamento di forme di sostegno a integrazione del reddito attraverso forme non tradizionali (bonus famiglie, card, ecc.);
- potenziamento del Servizio di Pronto Intervento Sociale;
- potenziamento dei servizi e delle strutture integrate per l'accoglienza abitativa dei soggetti svantaggiati in condizioni di emergenze, connesse a fenomeni di povertà, anche attraverso la predisposizione di forme di convenzionamento con strutture di accoglienza.
- adozione di un regolamento unico di Ambito per la concessione di contributi economici straordinari e di sostegno al reddito dei nuclei in difficoltà abitative di soggetti svantaggiati,

3) Varie ed eventuali

Il Coordinamento Istituzionale prende atto della delibera di Giunta Regionale n. 494 del 17 aprile 2007 e delibera di Giunta Regionale n. 1176 del 24/05/2011 che prevede l'azione 5.2.b). Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per la promozione ed il potenziamento di percorsi di affido familiare.

Esamina e approva la proposta progettuale predisposta dall'équipe multiprofessionale e multidisciplinare per l'affido che riguarda le seguenti azioni:

- adeguamento degli interventi di sostegno economico alle famiglie affidatarie alle previsioni delle "Linee guida regionali sull'affidamento familiare dei minori";
- azioni di sostegno e potenziamento ulteriore ai percorsi di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti (percorsi formativi per le famiglie affidatarie, creazione di una anagrafe di ambito, ecc.);
- predisposizione di un regolamento unico del servizio.

Il Coordinamento Istituzionale demanda al Responsabile dell'Ufficio di Piano ogni successivo adempimento in proposito e, all'unanimità, decide di aggiornarsi a data da definire, per procedere ad una disamina degli altri obiettivi di servizio previsti nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013/2015..

La seduta termina alle ore 11,30

L.C.S.

L'Assessore alla Solidarietà Sociale

del Comune di Giovinazzo

f.to (dott. Michele Sollecito)

L'Assessore ai Servizi Socio-Educativi

del Comune di Molfetta

f.to (avv. Bepi Maralfa)

La Segretaria verbalizzante del C.I.

f.to (sig.ra Carolina Amendolagine)



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona ASL BA



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

REGOLAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI MOLFETTA- GIOVINAZZO

ART.1 OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina le funzioni, le modalità di funzionamento e la composizione dell'Ufficio di Piano, a norma ed in esecuzione della Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali, sottoscritta in data 4.12.2013, che istituisce l'Ufficio di Piano, quale ufficio comune, organo strumentale gestorio, tecnico-amministrativo-contabile, dei Comuni associati, a supporto della programmazione sociale di Ambito, per la realizzazione di un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, ai sensi della Normativa Regionale vigente e del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013/2015.

ART.2 APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL REGOLAMENTO

1. Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di Molfetta- Giovinazzo, in esecuzione dell'art.10 della Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali, sottoscritta in data 4.12.2013, approva il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano, la cui adozione compete alla Giunta Comunale del Comune Capofila di Molfetta, quale Ente strumentale dell'Associazione, ai sensi dell'art.45 dello Statuto Comunale.

ART.3 DEFINIZIONI

1. Per univocità di interpretazione si assumono le seguenti definizioni:
 - a) Ufficio di Piano: è l'Ufficio comune individuato nell'ambito della Convenzione per la gestione associata dei servizi sottoscritta in data 4.12.2013 quale organo strumentale, gestorio, tecnico-amministrativo-contabile dei Comuni associati per la realizzazione del Sistema Integrato di Welfare, definito dal Piano di Zona
 - b) Responsabile dell'Ufficio di Piano: è colui/colei che ricopre nell'Ufficio di Piano, le funzioni di direzione, coordinamento e rappresentanza dell'ufficio stesso rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati che interagiscono per l'attuazione del Piano Sociale di Zona, a livello regionale e locale.

ART.4 SEDE DELL'UFFICIO DI PIANO E COMUNICAZIONI

1. L'Ufficio di Piano ha sede presso il Comune di Molfetta ed è accessibile on line sul link appositamente predisposto sui siti istituzionali dei singoli comuni ai seguenti indirizzi: www.comune.molfetta.ba.it e www.comune.giovinazzo.ba.it.

2. L'Ufficio di Piano assicura la gestione delle comunicazioni a mezzo e-mail e PEC ai seguenti indirizzi: servizi.sociali@cert.comune.molfetta.ba.it, segretariogenerale@pec.comune.giovinazzo.ba.it.

ART.5

PRINCIPI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

1. L'Ufficio di Piano è una struttura funzionalmente autonoma composta in maniera tale da assicurare la funzionalità operativa e la multiprofessionalità, secondo il dettaglio definito dagli artt. 6 e 7 del presente regolamento. Esso è da considerare una struttura flessibile, in grado di adeguarsi costantemente alle esigenze organizzative che il percorso di realizzazione degli obiettivi richiederà.
2. L'Ufficio di Piano modella la propria organizzazione e svolge la propria attività ispirandosi a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficienza ed efficacia.
3. L'attività gestionale viene svolta dall'Ufficio, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge e dal presente regolamento, in attuazione degli atti di indirizzo e programmazione emanati dal Coordinamento Istituzionale, in coerenza con la programmazione regionale e nazionale.
4. L'Ufficio di Piano espleta le proprie attività nel rispetto della progettazione di dettaglio ed esecutiva del Piano Sociale di Zona, nel quale sono indicati gli obiettivi da conseguire, i servizi da attivare ed erogare, gli standard di erogazione degli stessi, i risultati da raggiungere, la quantità e qualità delle risorse umane e la quantità delle risorse finanziarie a tal fine necessarie.
5. Fermi restando i poteri di indirizzo, direzione politica e controllo in capo al Coordinamento Istituzionale, l'Ufficio di Piano, in ogni caso, è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della gestione.

ART.6

COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO

1. In attuazione dell'art.10 della Convenzione per la Gestione Associata delle Funzioni e dei Servizi Socio-Assistenziali, sono assegnate all'Ufficio di Piano le seguenti unità di personale, appartenenti all'organico dei Comuni di Molfetta e Giovinazzo che saranno impegnate, nei tempi e nei modi stabiliti in apposite disposizioni di servizio.
 - area della programmazione e progettazione sociale, n.1 Assistente Sociale del Comune di Molfetta per numero 36 ore settimanali;
 - area della gestione tecnica ed amministrativa, n. 1 Assistente Sociale del Comune di Giovinazzo per numero 36 ore settimanali;
 - area della funzione contabile e finanziaria n. 1 unità del Settore Economico Finanziario del Comune di Molfetta per numero 36 ore settimanali;All'Ufficio di Piano sarà affiancato, uno staff tecnico - amministrativo di supporto alle tre aree di competenza, che svolgerà le specifiche funzioni individuate nei singoli ordini di servizio. Lo staff di supporto sarà così composto:
 - n. 3 Istruttori direttivi amministrativi, di cui 2 per Comune di Molfetta e 1 per il Comune di Giovinazzo;
 - il Dirigente del Settore Appalti e Contratti del Comune di Giovinazzo;
 - n. 1 Istruttore direttivo contabile del Comune di Molfetta e 1 Istruttore amministrativo contabile del Comune di Giovinazzo;
 - n. 1 Istruttore amministrativo del Comune di Molfetta.
2. La funzione di programmazione e progettazione assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche, mediante un coordinamento funzionale con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni:
 - Area socio-sanitaria

- Area socio-assistenziale
- Area socio-educativa

3. Per ciascuna area deve essere individuato, nell'ambito dei *Servizi Sociali Professionali dei Comuni*, un referente che deve collaborare con l'unità stabile dell'Ufficio di Piano che ricopre la responsabilità della funzione di programmazione e progettazione. La collaborazione si concretizza nel fornire consulenza, assistenza, documentazione utile, informazioni di cui il referente dell'area ha disponibilità nell'espletamento dei compiti assegnati, nonché nel periodico aggiornamento sulle attività dell'area che si presidia (bandi, graduatorie, stato dell'arte di procedimenti istruttori).

4. Ogni qualvolta occorra svolgere attività che richiedono il coinvolgimento diretto e l'integrazione tra l'Ambito territoriale e l'Asl e/o la Provincia, il nucleo stabile dell'Ufficio di Piano si integra con

- n. 1 referente Asl, designato dal Direttore del Distretto Socio-Sanitario
- n. 1 referente Provincia, designato dall'Assessore alle Politiche Sociali.

La partecipazione del referente dell'Asl è prevista per il coordinamento delle attività di programmazione, attuazione e verifica degli interventi di rilievo socio-sanitario.

5. L'Asl individua il referente da assegnare all'Ufficio di Piano, di norma nel Direttore del Distretto Sociosanitario, salvo delega al Coordinatore Sociosanitario, con formale atto amministrativo, per la partecipazione all'Ufficio stesso.

Tale referente è convocato alla riunione dell'Ufficio di Piano con un preavviso di 5 giorni. La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, non sospende l'istruttoria e la decisione competente per i punti di rilievo sociosanitario.

6. E' prevista la partecipazione del referente della Provincia per il coordinamento delle programmazioni dei Piani Sociali di Zona con riferimento ai servizi e interventi sovra-ambito, secondo il dettaglio fornito nello stesso Piano.

ART.7

PERSONALE DELL'UFFICIO DI PIANO

1. L'organigramma dell'Ufficio di Piano è costituito ai sensi dell'art.6 da 3 figure professionali stabili di riferimento con specifiche competenze nell'ambito della programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, monitoraggio e valutazione, privilegiando l'esperienza maturata nello specifico settore, in coerenza con quanto indicato nel Piano Regionale delle Politiche Sociali approvato con Del. G.R. n. 1534/2013 e con l'art. 6 del presente Regolamento. A tale nucleo stabile di 3 figure professionali si affianca uno staff di supporto, come indicato nel precedente art.6.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è il dirigente del Settore Socio Educativo del comune di Molfetta.

2. Tutte le risorse umane sono individuate tra il personale già in organico nei due Comuni dell'Ambito con apposite disposizioni di servizio da parte del responsabile dell'Ufficio di Piano. Qualora si ravvisi la necessità di specifiche competenze professionali e non sia possibile farvi fronte con il personale interno, ci si potrà avvalere con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente, di figure esterne.

3. Il personale che costituisce l'Ufficio di Piano è sottoposto funzionalmente al responsabile dell'Ufficio di Piano, al quale deve rispondere per quanto attiene a compiti, funzioni e organizzazione del lavoro.

4. Spetta al Responsabile dell'Ufficio di Piano, in relazione alle esigenze delle attività da realizzare nell'Ufficio, prevedere, qualora se ne ravvisi la necessità, prestazioni di personale aggiuntivo, con riferimento all'apporto specialistico del Servizio Sociale professionale per il presidio delle Aree tematiche di cui al precedente art. 6.

5. I competenti organi dei comuni adottano, nei termini stabiliti dal Coordinamento Istituzionale, gli atti amministrativi necessari per regolamentare e rendere disponibile all'ufficio di piano il personale da impiegare stabilmente

6. Ai componenti dell'Ufficio di Piano spetta una indennità di risultato, definita dal Coordinamento Istituzionale, oltre ai rimborsi per le spese di trasferta, e quanto altro previsto dalla normativa vigente. La copertura finanziaria per tali spese è assicurata dai fondi previsti (5% massimo valore sulle rispettive quote di riparto assegnate all'ambito di FNPS, FGSA, FNA annualità 2013 e relativo cofinanziamento comunale) dal Piano sociale di zona 2014-2016 dell'ambito territoriale di Molfetta-Giovinazzo.

ART. 8 BENI E STRUTTURE

1. Nelle forme e con le modalità stabilite dal Coordinamento Istituzionale e nella progettazione di dettaglio del Piano Sociale di Zona, è assicurata all'Ufficio di Piano la dotazione, e la conseguente gestione, delle necessarie risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il suo funzionamento e per esercitare le attività di competenza.

ART. 9 PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE

1. Ogni componente dell'Ufficio di Piano collabora con tutti gli altri mettendo a disposizione del gruppo di lavoro le proprie capacità ed attitudini personali, evitando una distinzione rigida delle rispettive sfere di attività professionale.

2. L'Ufficio di Piano garantisce, inoltre, la massima collaborazione con gli Uffici dei Comuni dell'Ambito Territoriale, della Provincia e della ASL-Distretto Socio-Sanitario n.1, oltre che con gli altri attori sociali, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione del Sistema Integrato dei Servizi alla Persona.

ART. 10 FUNZIONI DELL'UFFICIO DI PIANO

1. L'Ufficio di Piano ha funzioni distinte da quelle degli uffici e dei servizi dei singoli Comuni che compongono l'Ambito territoriale.

2. L'Ufficio di Piano, quale ufficio comune dell'Associazione dei Comuni dell'Ambito, ed organo tecnico-strumentale della medesima, cura l'attuazione del Piano Sociale di Zona, ed in particolare, ai sensi dell'art.10 della Convenzione per la Gestione Associata delle Funzioni e dei Servizi Socio-Assistenziali, ha le seguenti competenze:

- predisporre gli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi, e la conseguente gestione delle procedure individuate;
- predisporre le intese e gli atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona;
- predisporre, con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, i progetti per l'attuazione del Piano di Zona;
- organizzare, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, la raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;
- predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del fondo complessivo dell'Ambito;
- assicurare una interlocuzione unitaria e una rendicontazione periodica agli Uffici Regionali sull'attuazione del PSdZ e gli adempimenti connessi, ivi incluse la restituzione dei debiti informativi;
- elaborare, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, proposte, indicazioni e suggerimenti, da rivolgersi al Coordinamento Istituzionale, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona;

- relazionare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona, con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale;
- esercitare le attività di controllo e vigilanza sui servizi e sulla uniforme applicazione dei Regolamenti unici di Ambito.

L'Ufficio di Piano, inoltre, è responsabile delle seguenti attività:

- promozione, con l'apporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate dal Piano Sociale di Zona;
- coinvolgimento, con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in tutte le fasi di lavoro dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo delle politiche sociali;
- supporto all'azione coordinata degli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, in relazione alle finalità e agli obiettivi del Piano Sociale di Zona;
- predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti a valenza sovracomunale, incluse le attività di segreteria e di amministrazione;
- predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare di quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo etc);
- aggiornamento periodico del Piano Sociale di Zona e progettazione di dettaglio, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in applicazione degli indirizzi regionali e/o di specifiche esigenze territoriali;
- svolgimento, con il supporto del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, di azioni informative, pubblicitarie e di sensibilizzazione per amministratori, operatori sociali e sanitari, scuole, famiglie, cittadini, etc.

ART.11 RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

1. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, individuato all'unanimità dal Coordinamento istituzionale e nominato/incaricato dal Sindaco del Comune capofila di Molfetta. Egli assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento dello stesso.
2. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano ha funzioni di rappresentanza dell'ufficio nei rapporti con i soggetti esterni e sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dell'ufficio stesso. In particolare:
 - a. assicura, su tutto il territorio dell'Ambito, una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
 - b. è responsabile dell'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano;
 - c. è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Coordinamento Istituzionale;
3. Il Responsabile deve, inoltre, porre particolare cura affinché l'attività dell'Ufficio di Piano sia improntata al conseguimento degli obiettivi indicati nell'art.5 della Convenzione per la Gestione Associata, oltre che nel Piano di Zona.
4. Al Responsabile compete l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi concernenti il Piano di Zona, secondo quanto disposto dalla Convenzione, compresi tutti gli atti che impegnano gli enti convenzionati verso l'esterno, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con annessa responsabilità, in via esclusiva, per il conseguimento dei risultati, nell'ambito dei programmi e degli atti d'indirizzo definiti dal Coordinamento Istituzionale.
5. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, inoltre:
 - a) attribuisce compiti ed obiettivi al personale dell'ufficio;
 - b) dà esecuzione alle determinazioni del Coordinamento Istituzionale;
 - c) fissa mensilmente, per la programmazione, il calendario delle attività dell'Ufficio di Piano;
 - d) assume l'onere, nei confronti del Coordinamento Istituzionale, di redigere periodicamente, con cadenza semestrale, report di analisi e di rendicontazione, anche economica, dell'attività svolta, e di compilare annualmente una relazione tecnica concernente i risultati conseguiti;

- e) Partecipa alla Cabina di regia regionale per il confronto e monitoraggio della governance.
6. Il Responsabile dell'Ufficio dura in carica 3 (tre) anni dalla nomina. Cessato l'incarico, il Responsabile non decade automaticamente ma continua, nella pienezza delle funzioni, fino alla conferma dell'incarico o alla nomina del successore.
7. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano può essere, in ogni momento, sollevato dall'incarico per motivate e gravi ragioni, quali l'inottemperanza alle direttive del Coordinamento stesso, grave pregiudizio alla funzionalità ed efficienza dell'Ufficio di Piano e gravi irregolarità o illeciti nella direzione dello stesso. Detto provvedimento deve assumersi con il voto favorevole della maggioranza qualificata (2/3) dei Comuni associati. In tal caso il Presidente del Coordinamento Istituzionale provvede a convocare il Coordinamento stesso allo scopo di individuare il nuovo Responsabile dell'Ufficio di Piano che sarà nominato/incaricato entro 30gg seguendo la stessa procedura indicata al comma 1. Il Coordinamento Istituzionale può individuare il nuovo Responsabile dell'Ufficio di Piano tra i Responsabili degli Uffici di uno dei Comuni dell'Ambito, o in alta professionalità esterna, ai sensi dell'art.110 del D.Lgs. 267/2000.

ART.12

RAPPORTI CON IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

1. L'Ufficio di Piano, nella figura del suo Responsabile, per assicurare la permanente informazione sulla propria attività comunica a tutti gli Enti che costituiscono il Coordinamento Istituzionale, l'elenco dei provvedimenti assunti, copia dei quali verrà trasmessa agli enti associati.
2. L'Ufficio, nei limiti delle proprie attribuzioni, può proporre al Coordinamento Istituzionale l'adozione di ogni atto che reputi opportuno o necessario per il miglioramento della gestione dei servizi.

ART.13

RAPPORTI CON LE STRUTTURE DEI COMUNI ASSOCIATI

1. I Comuni dell'Ambito, per garantire un efficace raccordo tra l'Ufficio di Piano e le proprie strutture, provvederanno ad adeguare i rispettivi regolamenti di organizzazione, disciplinando a tal fine i rapporti dell'ufficio con il resto dell'organizzazione comunale, in armonia con quanto stabilito dalla convenzione per la gestione associata.
2. I responsabili delle singole strutture tecniche comunali devono garantire la piena e reciproca collaborazione per consentire la massima efficienza ed efficacia dell'Ufficio di Piano. In particolare, i responsabili del Servizio di Ragioneria e dei Servizi Sociali di ciascun Comune dell'Ambito assicurano la propria attività professionale di consulenza, informazione su tutte le questioni e le problematiche di interesse per l'Ufficio. Forniscono dati e documentazione utile, anche al fine del monitoraggio delle attività comunali.

ART.14

MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Regolamento sono approvate dal Coordinamento Istituzionale, ed adottate con delibera di Giunta del Comune Capofila.

ART.15

RAPPORTI CON L'ESTERNO

1. L'Ufficio di Piano, con l'apporto del Segretariato Sociale di Ambito, cura ogni possibile forma di comunicazione e partecipazione degli utenti, degli Enti e delle Istituzioni, in ordine al funzionamento, diffusione e gradimento dei servizi sociali sul territorio di competenza. A tal fine, l'Ufficio di Piano:
 - a. assicura che sia dato riscontro alle richieste, alle segnalazioni e ad eventuali reclami degli utenti;
 - b. favorisce la partecipazione, attraverso i propri componenti, ad incontri o dibattiti promossi da associazioni o da gruppi di utenti, allo scopo di discutere proposte circa la migliore gestione ed erogazione dei servizi;
 - c. cura i rapporti con gli enti e le istituzioni, pubbliche e private, presenti ed operanti sul territorio di competenza;

- d. predispone pubblicazioni periodiche informative e divulgative per illustrare ai cittadini i contenuti del Piano Sociale di Zona e le modalità per l'accesso ai servizi e la migliore fruizione di essi.

ART.15 RESPONSABILITA'

1. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano e l'intero personale dello stesso ufficio sono soggetti alla responsabilità amministrativa e contabile, prevista e disciplinata dalle vigenti norme di legge in materia.

ART.10 NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alla normativa vigente in materia.

ART.16 ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

1. Il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano entra in vigore con l'adozione del presente atto, secondo le modalità previste dalla convenzione per la gestione associata.

IL SINDACO
f.to Paola NATALICCHIO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo CASALINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 20 DIC. 2013 per quindici giorni consecutivi.

E' copia conforme all'originale



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo Casalino

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal 20.12.2013 per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo Casalino

, li _____

Per l'esecuzione
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Direttore di Ragioneria